

I titolari della Genera Spa hanno illustrato il funzionamento e spiegato i prossimi sviluppi

Centrale a biomasse di Nera Montoro, i gruppi consiliari di Narni e Amelia in visita all'impianto



Una centrale a biomassa

di **MAURO PACELLI**

NARNI - Si è tenuta ieri mattina una visita allo stabilimento di Nera Montoro della Genera Spa da parte dei gruppi consiliari di Narni ed Amelia guidata dai rispettivi presidenti, Daniele Latini e Marco Tomassini. Erano presenti anche amministratori dei due comuni unitamente ai sindaci di Montecastrilli ed Avigliano Umbro. Lo scopo era un sopralluogo all'impianto "pilota" a biomasse realizzato proprio da Genera Spa in modo da fugare le incomprensioni dei giorni scorsi a proposito di alcune installazioni analoghe nel territorio della provincia.

Enrico Giovannini, presidente

di Genera Spa, ha successivamente illustrato le procedure di produzione del vapore, i materiali che danno luogo alla combustione, le sue prerogative e caratteristiche, in un'ampia dissertazione davanti alle macchine in funzione. I consiglieri e gli amministratori dei comuni che hanno partecipato alla visita hanno poi rivolto numerose domande pratiche sulla ricaduta occupazionale e quella ambientale con l'installazione degli impianti a biomasse di legno vergine.

Nel corso dell'incontro sono state spiegate le caratteristiche degli impianti a biomasse che saranno realizzati. Come quello in fase di costruzione a San Pellegrino, all'interno di un ex oleificio. «È un piccolissimo impianto di cogenerazione (energia e calore) di 87 kW - è stato detto dai responsabili di Genera - alimentato a biomasse, tutte provenienti dagli scarti del taglio del bosco e delle potature dell'azienda agricola proprietaria dell'impianto. Per avere un'idea precisa - è stato sottolineato ancora -, questo impianto corrisponde a una caldaia in grado di riscaldare all'incirca un condominio di una dozzina appartamenti. Si tratta, pertanto, di un microimpianto, che non crea alcun impatto negativo per l'ambiente o il paesaggio». Nel corso dell'incontro è stata ancora una volta ribadita «l'assoluta compatibilità ambientale tra questi impianti e il nuovo ospedale unico di Cammartana, che sorge a poca distanza».

